

## La polemica Arancioni scontro sulla Gaeta

**Carlo Porcaro**

I tagli in bilancio al welfare spaccano la maggioranza che sostiene il sindaco Luigi de Magistris. «Inutile negare i problemi: insieme alla giunta troveremo soluzioni, ma l'assessore Gaeta pensi a lavorare e non a polemizzare», sbotta il consigliere comunale di «Napoli in

comune a Sinistra» Pietro Rinaldi. Difende l'ex assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo.

**> A pag. 25**

# Arancioni, gelo dell'ala sinistra su Gaeta «D'Angelo assessore solo per 18 mesi»

## La polemica

Botta e risposta nella maggioranza Rinaldi attacca l'assessore al Welfare Capasso: «Faremo di più a novembre»

**Carlo Porcaro**

La rivoluzione arancione mostra le prime crepe. I tagli in bilancio al welfare spaccano la maggioranza che sostiene il sindaco Luigi de Magistris. «Inutile negare i problemi: insieme alla giunta troveremo soluzioni, ma l'assessore Gaeta pensi a lavorare e non a polemizzare», sbotta il consigliere comunale di «Napoli in comune a Sinistra» Pietro Rinaldi. Difende l'ex assessore alle Politiche sociali Sergio D'Angelo, a cui è da sempre molto vicino, dalle critiche del successore. «Come si fanno a caricare tutte le responsabilità su chi ha ricoperto il ruolo di assessore solo per un anno e mezzo? Gaeta ha la piena fiducia del sindaco, degli altri non lo so», aggiunge. Il sì al bilancio preventivo pluriennale è stato sofferto: «L'attuale manovra non fornisce adeguate garanzie al mantenimento di tutti gli standard delle prestazioni sociali, in particolare modo assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap ed assistenza scolastica per le disabilità: è

necessario rimettersi subito al lavoro con le energie migliori», conclude Rinaldi. Ancora più duro nei giudizi, Vittorio Vasquez, l'ex capogruppo di quella «Sinistra in movimento» all'opposizione sul bilancio negli ultimi tre anni di consilia-

tura prima di sostenere nuovamente de Magistris. «Il taglio che più ci preoccupava era su sociale e periferie ed siamo allo stesso punto - commenta l'esponente dell'associazione Campo Libero -. Gaeta scopre adesso che due anni di amministrazione de Magistris sono stati un disastro e chiede l'aiuto di Carfagna e Valente? È un assessore politicamente debole, lo ha dimostrato in tutte le vicende ultima casa Florinda dove fa la bella figura Carfagna», incalza Vasquez. La distanza tra quest'ala di sinistra e il primo cittadino sembra essere nell'approccio. «Il sindaco non può fare tutto da solo, rischia molto se va avanti così. Sono profondamente deluso da lui, anche se l'ho votato e probabilmente lo rivoterai. Un complice silenzio fa più male delle critiche per far corrispondere realtà e promesse. Deve aprire al confronto - conclude il docente di filosofia - parla di assem-

blee di popolo e poi non lo ascolta».

Prova invece a soffiare sul fuoco delle polemiche, il capogruppo di «DeMa» Elpidio Capasso, che intra-

vede la possibilità di rimediare alle mancanze nel settore dei servizi sociali. «Col maxiemendamento del bilancio un primo segnale è stato dato: le entrate di 3 milioni e mezzo su politiche sociali e 9,5 per mettere in sicurezza l'Anm lo dimostrano - spiega l'ex Idv -. La maggior parte delle risorse che avremo a disposizione in futuro saranno destinate a questo settore: presteremo attenzione alla ripresa per licenziare il previsionale 2017 entro novembre in questo senso». Capasso nelle parole di D'Angelo vede «strumentalizzazione», mentre giudica «buona la proposta provocatoria di Carfagna di fare una seduta



Peso: 1-3%,25-36%

monotematica sul tema: in quell'occasione lancino anche proposte alternative su come usare le entrate di quest'Amministrazione».

Replica invece alle accuse di Gaeta lo stesso presidente di Gesco Sergio D'Angelo: «Mi sono ben guardato dal giudicare il suo operato di assessore, trovo però singolare che si possa criticare me senza criticare tutta la giunta visto che fui scelto dal sindaco, non mi sono mai state revocate le deleghe e sono stato contattato per tornare». Termini come "disastro" non li ha digeriti. Dopo tre anni si ricorda di dover denunciare una situazione disastrosa? «Ho do-

vuto far fronte al commissariamento del piano sociale di zona da parte della Regione e il debito era ampiamente certificato dalle fatture non pagate al terzo settore. Non ho recriminato sugli ultimi tre anni, la sua è una scortesia impertinente - aggiunge D'Angelo -. Poi il bilancio è stato approvato tre giorni fa, non si può mica rivedere il budget adesso: mica è lo scontrino al ristorante da

verificare? Mi auguro che nelle prossime settimane si apra un confronto produttivo anche con la Regione per concorrere ad una soluzione». Quanto alla vicenda giudiziaria cui fa riferimento Gaeta «ricordo che feci io la denuncia: fu una vicenda dolorosa scoprire di connivenza tra discuti-

bili cooperative e discutibili funzionari».

Dal fronte degli operatori sociali, la Croce Rossa di Napoli invita a fare "poche polemiche e più fatti". Il presidente Paolo Monorchio in una nota sottolinea che «i vulnerabili della città non hanno bisogno di ascoltare polemiche francamente stucchevoli. I bisogni veri, invece, li conosciamo tutti addetti ai lavori e cittadini in difficoltà. Credo sia necessario sedersi ad un tavolo e fare una programmazione seria in base alle risorse disponibili. Siamo disponibili a iniziare insieme agli assessori compenti quel necessario percorso virtuoso per rispondere ai bisogni della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il richiamo**  
Monorchio  
(Croce Rossa)  
«I vulnerabili  
della città  
non hanno  
bisogno  
di polemiche»



**La difesa**  
Il presidente  
della Gesco  
«Una scortesia  
impertinente  
Spero si apra  
un confronto  
con De Luca»



Peso: 1-3%,25-36%